

UN RACCONTO CECOSLOVACCO

Il gruppo Jirina

di MARIA DUSKOVA

Il congresso della gioventù si avvicina. Nella fabbrica non si parlava d'altro. Durante una riunione si propose di eseguire una settimana di lavoro d'assalto in onore del congresso. I giovani aderirono alla proposta, vi aderirono anche alcuni dei più anziani. La settimana del lavoro d'assalto riuscì meglio di quanto non si fosse sperato. Il lunedì mattina la radio di fabbrica trasmise un comunicato: «Il gruppo aziendale della gioventù cecoslovacca ha svolto, in onore del congresso, una settimana di lavoro d'assalto. Tutti si sono messi all'opera con entusiasmo ed il risultato è davvero eccellente. Il piano è stato eseguito nella misura del 220%. Auguriamo ulteriori successi per il futuro. Onore al lavoro!».



MASSIMO GIROTTI, interprete di alcuni dei migliori film italiani, è fra gli attori più noti e popolari presso il nostro pubblico.

STORIA DEI PIANI QUINQUENNALI SOVIETICI

Milioni di uomini liberi in luogo dei "mugik", affamati

Una parola scomparsa dal vocabolario - Il movimento dei colcos - La disoccupazione definitivamente eliminata dal 1931 - Il "congresso dei vincitori",

III. Che cosa ha fatto il primo piano quinquennale sovietico per l'elevamento dell'uomo, per la sua definitiva liberazione dallo sfruttamento? È chiaro che questa domanda si pone a questa domanda una risposta di tipo "statico", una risposta cioè che considerasse soltanto le conseguenze immediate del piano, senza vedere le prospettive che esso ha aperto al popolo sovietico per un ulteriore più rapido progresso. Ma anche a fermarsi solamente a ciò che il piano ha realizzato, immancabilmente, ci si trova di fronte a conquiste di una portata tale che mai eguali erano state raggiunte da alcun paese.

CORRISPONDENZE DALLE FABBRICHE E DAI CAMPI

Dietro le calze di nylon una lotta che dura da anni

Storia di due stabilimenti fiorentini - Come è nata la Cooperativa Tessilcalza - Tutta la popolazione intorno a 500 famiglie operaie

I due stabilimenti del Calzificio Passigli sono ai lati opposti del viale di Rifredi, centro industriale di Firenze. Vi lavorano 300 persone, di cui la metà circa donne. In due grandi capannoni, 44 te- tai tessono giorno e notte la sottilissima trama delle calze, sotto la guida degli operai, che seguono con occhio esperto il rapido alternarsi di migliaia di aghi. Appena vi si entra, una ondata di aria calda giunge a togliere quasi il respiro. Gli odori più diversi si spandono e si condensano nell'atmosfera resa pesante dalla mancanza di un impianto di condizionamento. Gran parte del personale lavora qui la sua esistenza da circa 25 anni.

STORIA DEI PIANI QUINQUENNALI SOVIETICI

Milioni di uomini liberi in luogo dei "mugik", affamati

Una parola scomparsa dal vocabolario - Il movimento dei colcos - La disoccupazione definitivamente eliminata dal 1931 - Il "congresso dei vincitori",

La migrazione dei contadini poveri verso il meridione aveva assunto ogni anno nella Russia zarista proporzioni enormi: da uno a due milioni di "mugik" discendevano annualmente verso il Caucaso e l'Ucraina, affamati, privi di tutto, per offrirsi come giornalieri ai "kulak", ai grandi proprietari fondiari, alle officine fienarie quasi sempre, nella maggior parte dei casi, di origine ebraica. E non solo il contadino povero versava in gravi condizioni: anche una buona metà dei contadini medi viveva tra continue miserie.

Le prime a Roma

TEATRO

Yo el Rey

Il dramma storico, in tutte le sue possibili accezioni, dal racconto popolare fino alla trattazione critica, è il banco di prova d'uno scrittore, l'indice d'un'epoca, d'un costume letterario, il segno d'uno sviluppo culturale. I momenti più fiorenti dell'intera storia del teatro sono quelli legati all'aspirazione d'un grande dramma storico, dal teatro greco al teatro medievale, dal dramma elisabettiano e shakespeariano, al rinascimento spagnolo, praticato anche, al teatro romantico, fino al più recente teatro sovietico ai drammi di Shaw e di Brecht.

L'istruzione obbligatoria

Molto il potere sovietico aveva fatto nelle campagne; ma la soluzione del problema poteva venire soltanto da un gigantesco passo in avanti nel campo della produzione industriale, nel campo della produzione di trattori, di mietitrici, di macchine, nel campo dell'elettificazione e dei trasporti.

Siena aspetta che il popolo rimedi ai danni prodotti dal Commissario prefettizio

L'opera del Commissario prefettizio non è riuscita a distruggere i vantaggi acquistati alla città dall'amministrazione popolare

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE. SIENA. Maggio - Cosa faranno i socialdemocratici di Siena? «Città che vola, tormento che trovi» - potrebbe essere un nuovo proverbio coniato dall'inviato speciale in giro per la città italiana in questo inizio di campagna elettorale. A Grosseto, a Livorno, ed a Pisa sono fermi abituati ad essere tormentati dal compito atroce di convincere gli iscritti a votare per la Democrazia Cristiana. A Siena sono i socialdemocratici cosa faranno? Votano per la bandiera rossa? Già due volte l'assemblea di Sezione si è pronunciata contro l'appartenimento con la Democrazia Cristiana: telegrammi disperati sono partiti da Siena alla volta di Roma, telegrammi perentori sono giunti da Roma ai socialdemocratici di Siena. A tutti'quasi nulla di fatto: gli iscritti, i comunisti, i socialisti, i repubblicani, i socialisti, il centro del partito reclama il sacrificio. Chi vincerà? La posta in gioco è grossa. Perché Siena non è una città dove si possa sperare di convincere la gente con il vecchio argomento: «Abbiamo provato come amministrano i comunisti, proviamo ora come amministrano i democristiani». No! Siena è una città che è stata amministrata sia dai comunisti che dai democristiani. Dal marzo 1946 infatti, fino al settembre 1949, il Comune è sta-

SUGLI SCHERMI

Sgomento

Max Ophuls (ma perché non manifesti gli hanno cambiato nome?) è un regista austriaco che ha realizzato film a Hollywood e in Francia. Questo Sgomento è un film appunto, hollywoodiano. Vi racconta la storia di una donna, giovane madre di famiglia che, per salvare la figlia dalle mani della polizia di struttura, commette un omicidio preterintenzionale, e tenta di scenderlo alla polizia. Poi cade vittima di un ricattatore, e soccombe alle mani della polizia. Il film non si innamora di lei e si sacrifica, redimendosi.

ALBERTO JACOVIELLO (Continua) LUCIANO BARCA

Una rosa bianca per Giulia

Anche un film mediocre come quello può fornire dati e indicazioni sulla mentalità che Hollywood diffonde attraverso le emozioni artificiali e calcolate delle sue storie. Il film vuole dimostrare che le faccende e le lotte possono costituire la realtà di un uomo pur con la normalità della loro vita e delle loro vedute. Testi, testi, testi, ma ancora sensibile a un qualche sviluppo, in questi tempi di magra. Un dottore deve scegliere tra la sua fidanzata e una vecchia costola peccata; dapprima egli cade al fascino della schizofrenica, poi scopre che essa ha ucciso il vecchio marito e conterà alla sua morte. Il film dice che un film che poteva essere tanto semplice diventa un manifesto che la sua morale non viene affatto a galla perché costata il preteco licenziosamente morale per poter manovrare a piacimento le emozioni del pubblico con la parata del suo belletto. Il film è una parata di poliziotti. C'è a tanto che il film punta soprattutto sugli effetti offerti dalla giovane panna e dal suo vecchio marito piuttosto che sui personaggi. Voi, a chi dice che Giulia non sia più parata di questa città? La nuova parata è di John Payne. Questo Sgomento è un film che non ha più parata. Questo Sgomento è un film che non ha più parata.